

ORIGINALE

Registro delibere n° **20**

Protocollo n° _____



COMUNE DI MARTELLAGO

Provincia di Venezia

- Immediatamente Eseguibile
- Non soggetto a controllo
- Da ratificare entro il _____
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto / Convenzione

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del **28/01/2016**

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) COMPRESIVO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (P.T.T.I.) PER IL TRIENNIO 2016 - 2018.

L'anno **2016** il giorno **ventotto** del mese di **Gennaio** alle ore 12.30, nella residenza Municipale, in seguito ad invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei sigg.ri:

Cognome e nome		Presenti	Assenti
1 Barbiero Monica	Sindaco	X	
2 Garbin Marco	Vice Sindaco	X	
3 Favaron Valerio	Assessore Effettivo	X	
4 Campagnaro Matteo	Assessore Effettivo	X	
5 Vian Serenella	Assessore Effettivo	X	
6 Loro Antonio	Assessore Effettivo	X	
		6	0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale sig. dott. **Longo Silvano**.

Il Sig. **Barbiero Monica**, nella sua qualità di **Sindaco**, ha assunto la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta ed invitato a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Legge 6.11.2012 n.190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” in attuazione dell’articolo 6 della *Convenzione* dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;

DATO ATTO che la predetta disposizione ha previsto:

- l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.A.C. - Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell’art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura di A.N.A.C., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel segretario Comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l’approvazione in ogni Amministrazione, da parte dell’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato e contenente l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- la delega al Governo ai fini dell’adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l’approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

RILEVATO che l’art. 10 del D.Lgs. 33/2013 come sopra approvato, prevede che ogni Amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, e nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità e che, di norma, detto Programma costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che l’art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012 demandano ad intesa in sede di Conferenza unificata gli adempimenti attuativi per le regioni e gli enti locali ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla citata Legge;

VISTO l’accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012 con cui sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza delle Amministrazioni Locali, ed in particolare:

- *che in fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione;*
- *che l’adozione dei Piani dovrà essere comunicata al Dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo modalità che saranno indicate sul sito del Dipartimento — sezione anticorruzione;*
- *che il P.T.T.I. verrà inoltre inserito nel portale della trasparenza della C.I.V.I.T. (ora A.N.A.C.) secondo termini e modalità che saranno indicati dall’Autorità;*

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.A.C.) con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013;

RILEVATO che lo stesso ha la funzione di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce altresì specifiche indicazioni vincolanti per l’elaborazione della proposta di P.T.P.C.;

RICHIAMATA la determinazione del Sindaco n. 7 in data del 22.7.2013 con la quale si è provveduto all’individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale del Comune Dr. Silvano Longo;

ATTESO che con deliberazione n.20/2015 la giunta comunale ha approvato il PTPC comprensivo del PTTI per il triennio 2015/2017;

RICHIAMATA la determinazione ANAC n. 12/2015 nella quale sono state individuate le linee guida per l'aggiornamento per l'anno 2016 del PTPC;

DATO ATTO che con determinazione n. 2/2016, e recependo le indicazioni ANAC inserite nella predetta determinazione 12/2015, il Responsabile anticorruzione del Comune di Martellago ha avviato la procedura di approvazione (aggiornamento) del piano triennale di prevenzione della corruzione, comprensivo del piano triennale di trasparenza e integrità per il triennio 2016 – 2018;

ATTESO che al termine del percorso partecipativo implementato a sensi della normativa vigente:

- con Avviso pubblico pubblicato per 7 giorni sul sito istituzionale e con scadenza il 26.01.2016;
- con comunicazione ai Consiglieri comunali;

non sono pervenute osservazioni alla proposta di PTPC 2016-2018 approvato in schema con la richiamata determinazione del Segretario Comunale n. 2/2016;

RILEVATO che lo stesso contiene, come previsto dal succitato Piano Nazionale Anticorruzione, l'individuazione delle attività a rischio di corruzione, dei possibili rischi e delle misure obbligatorie ed ulteriori per prevenire il rischio di corruzione, i relativi tempi di attuazione e le responsabilità, nonché il livello di rischio attribuito a seguito della loro valutazione;

RITENUTO l'allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018, unitariamente considerato, idoneo a garantire il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Martellago;

RITENUTO conseguentemente necessario procedere all'adozione del PTPC 2016-2018 (comprensivo del PTTI) in aderenza allo schema di cui alla predetta determinazione del Segretario Comunale n. 2/2016 così come di seguito composto:

- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
- Tabelle aree a rischio e schede valutazione (All.: A; B; C; D; E; F; G; H; I; J)
- Dichiarazione insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità (All. K)
- Dichiarazione annuale insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità (All. L)
- Richiesta intervento sostitutivo per conclusione di procedimento amministrativo (All. M)
- Elenco obblighi di pubblicazione (All. N)

DATO ATTO che a tutt'oggi non è stato ancora deliberato il bilancio dell'esercizio finanziario 2016/2018;

DATO ATTO che la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione è stata differita al 31 marzo 2016, ai sensi del D.M. 28.10.2015 (G.U. del 31.10.2015, n. 254);

DATO ATTO che l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, cita:

Al comma 3 : l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222. Al comma 5: nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Al comma 7 : nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.

VISTO il Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione per il triennio 2015/2017, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 16.04.2015;

VISTO il P.E.G. per il triennio 2015/2017 ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 06.05.2015, determinati gli obiettivi di gestione ed affidati gli stessi, unitamente alle risorse, ai responsabili titolari delle posizioni organizzative;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 328 del 28.12.2015 con oggetto "Proroga transitoria al P.E.G. triennale 2015/2017";

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 21.12.2015;

VISTO lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001), da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 59 del 30.10.2013 (esecutivo);

VISTO l'art. n. 48 del D. Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze della Giunta Comunale;

VISTO il parere favorevole espresso dai responsabili dei servizi competenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che trattasi di provvedimento di ordinaria amministrazione;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 267/2000, anche in virtù di parere in tal senso espresso dall'ANCI con nota in data 21.03.2013 e della Delibera dell'ANAC n.12 del 22.1.2014;

Con votazione unanime, espressa in forma palese

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione, per il triennio 2016/2018, comprensivo del Piano Triennale di Trasparenza e Integrità, per il medesimo triennio, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, come composto da:
 - Il Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
 - Tabelle aree a rischio e schede valutazione (All.: A; B; C; D; E; F; G; H; I; J)
 - Dichiarazione insussistenza cause di inconfiribilità e incompatibilità (All. K)
 - Dichiarazione annuale insussistenza cause di inconfiribilità e incompatibilità (All. L)
 - Richiesta intervento sostitutivo per conclusione di procedimento amministrativo (All. M)
 - Elenco obblighi di pubblicazione (All. N);
2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato, entro il 31 gennaio, previa verifica dello stato di attuazione;
3. di disporre l'adempimento delle azioni previste nel P.T.P.C., da parte dei soggetti Responsabili ivi previsti, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
4. di disporre la pubblicazione del P.T.P.C. ed allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sul sito istituzionale del Comune - sezione trasparenza;
5. di comunicare l'adozione dei Piani al Dipartimento della funzione secondo le modalità indicate sul sito del Dipartimento — sezione anticorruzione;

6. Incaricare per l'esecuzione del presente atto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e le Posizioni Organizzative;
7. Incaricare il Settore Affari Generali per l'invio del P.T.P.C, via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore;
8. Comunicare il presente atto a tutte le Posizioni organizzative dell'Ente;
9. Il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;
10. Dichiarare, con votazione unanime e palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
11. Trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125, del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dall'art. 14, comma 5, dello Statuto Comunale, ai capigruppo consiliari ed al Presidente del Consiglio Comunale;

=====

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO C.D.G.

Dott. Silvano Longo

=====

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO

Annalisa Scroccaro

Il Presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Monica Barbiero

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Longo Silvano

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio OnLine per quindici giorni consecutivi

dal _____ al _____

Martellago, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Silvano Longo

=====

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

La presente deliberazione viene trasmessa ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 125, del D. Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi dell'art.14, comma 5, dello Statuto Comunale.

=====

COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, con nota prot. n° _____

del _____ viene data comunicazione del presente atto alla Prefettura di Venezia.

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Silvano Longo

Martellago, li _____